



Ombre Rosse e WellSee
presentano

FABRIZIO FERRACANE

ALESSANDRO GAZALE

LUCIANO CURRELI

LA GUERRA DI CESARE

Regia di **Sergio Scavio**

PRODOTTO DA OMBRE ROSSE E WELLSEE IN ASSOCIAZIONE CON METAPHYX. IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA
SOGGETTO E SCENEGGIATURA SERGIO SCAVIO PIER PAOLO PICIARELLI **DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA** MICAELA CAUTERUCCI
AIUTO REGIA FRANCESCA MARIA SCANU **SCENOGRAFIA** DARIO GESSATI **SUONO IN PRESA DIRETTA** POMPEO IAQUONE
MONTAGGIO ERIKA MANONI **COSTUMI** GIANFRANCO DEIANA NOEMI TRONZA MARIA CHIARA CARTA
MUSICHE SAMUELE PHERRO MASIA **SOUND DESIGN** BRUNO VENTURA



Metaphyx



Rai Cinema





Ombre Rosse Film Production e WellSee
presentano

LA GUERRA DI CESARE

un film di
Sergio Scavio

con
Fabrizio Ferracane
Alessandro Gazale
Luciano Curreli
Francesca Ventriglia
Sabina Zicconi
Antonello Grimaldi

una produzione
Ombre Rosse e WellSee, in associazione con Metaphyx
in collaborazione con Rai Cinema

con il contributo del Mic – Ministero della Cultura
con il contributo della Regione Sardegna
l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport

con il sostegno di
Fondazione Sardegna Film Commission
Fondazione di Sardegna
Roble Factory

Distribuzione
RS Productions e Mirari Vos



ufficio stampa film: Vera Usai, 347.0927133, vera@vic-communication.com

crediti non contrattuali

REGIA	SERGIO SCAVIO
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	SERGIO SCAVIO, PIER PAOLO PICIARELLI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	MICAELA CAUTERUCCI
SCENOGRAFIA	DARIO GESSATI
COSTUMI	MARIA CHIARA CARTA, NOEMI TRONZA, GIANFRANCO DEIANA
MONTAGGIO	ERIKA MANONI
SUONO	POMPEO IAQUONE
MUSICHE	SAMUELE "PHERRO" MASIA
PRODUTTORE ESECUTIVO	ANDREA DI BLASIO
PRODOTTO DA	LUCA CABRIOLU, ANDREA DI BLASIO PER OMBRE ROSSE ANGELISA CASTRONOVO, ANTONINO MOSCATT PER WELLSEE
UNA PRODUZIONE	OMBRE ROSSE E WELLSEE IN ASSOCIAZIONE CON METAPHYX IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA
con il contributo del con il contributo della	Mic – Ministero della Cultura Regione Sardegna l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport
con il sostegno di	Fondazione Sardegna Film Commission Fondazione di Sardegna Roble Factory
DISTRIBUZIONE	RS PRODUCTIONS E MIRARI VOS

nazionalità ITALIANA | anno di produzione 2024 | durata 90' | formato: 2:35:1

CESARE

FABRIZIO FERRACANE

MAURO

ALESSANDRO GAZALE

FRANCESCO

LUCIANO CURRELI

LORI

FRANCESCA VENTRIGLIA

Nel sud ovest della Sardegna, in un piccolo paese minerario in grave declino economico, Cesare e Mauro, ex minatori e amici da sempre, lavorano come guardie giurate all'interno di una miniera di carbone in disuso. Attendono speranzosi che un'importante azienda cinese acquisti la miniera e la rilanci, ma purtroppo per loro e per tutti gli altri lavoratori del comparto, i dirigenti orientali rompono improvvisamente la trattativa e abbandonano l'isola. La miniera è definitivamente morta e i due possono dire addio al loro lavoro. A seguito di questa tragica decisione economica, Mauro ha una reazione esasperata e nel tentare di dar fuoco ad un ufficio della miniera, commette un errore e perde la vita. La morte dell'amico mette Cesare davanti ad un'amara verità: la sua vita è ferma al palo. Senza più un lavoro, con un matrimonio ormai fallito, a Cesare non resta che reagire. Si mette in viaggio assieme a Francesco, il fratello problematico di Mauro, in direzione della città dove l'azienda mineraria ha la sede principale, con il chiaro obiettivo di vendicare l'amico morto.

Ma inaspettatamente, una volta giunto in città, Cesare si ritrova a vivere una serie di esperienze che metteranno in discussione i suoi valori e la sua ferrea volontà di vendetta.

logline

Una favola sociale, un dramma contemporaneo in cui la provincia è la cornice per raccontare la crisi del lavoro e di un'epoca che non esiste più

Il film racconta una storia di ribellione fallita, che parte da una miniera sarda che ha esaurito la sua potenzialità estrattiva e, di conseguenza, il suo ruolo sociale, ma non la sua forza metaforica. La storia parte da qui, dalla fine delle cose e da un popolo di lavoratori abbandonato. Da questo evento nasce il racconto di due amici lavoratori che vivono una relazione viva e complessa, fino a che la morte di uno dei due spingerà l'altro a cercare, in qualche modo, un senso di riscatto.

FABRIZIO FERRACANE - *Cesare*

Cesare ha circa cinquant'anni, di cui ventisei spesi nell'impresa mineraria di cui è ancora dipendente. L'estinzione del giacimento lo porta a mansioni sempre più umili fino ad essere ricollocato nel ruolo di guardia giurata all'interno della miniera. In questo lavoro decisamente inutile - il giacimento è improduttivo da anni - è affiancato dall'amico Mauro.

Cesare è sposato con una donna che ha amato molto in gioventù, ma il lento incrinarsi di tutto - il lavoro, la vita del paese, la loro relazione senza figli e l'amore per la danza che adora praticare e insegnare - ha finito con lo spegnere quel sentimento.

Ma la vita continua a scavare sottotraccia e, quando Mauro muore, Cesare si riprende e ingaggia una lotta sia contro sé stesso sia contro quel nemico che ha causato il suo disfacimento esistenziale: l'azienda che prima ha sfruttato la miniera e il paese, per poi abbandonare tutto e tutti.

ALESSANDRO GAZALE - *Mauro*

Tra tutti gli ex minatori che lavorano ancora nel giacimento del paese Mauro è quello più vivo e iracondo. Ha circa 55 anni ed ha iniziato a lavorare tardi, da ragazzo si è goduto la vita. È sardo da generazioni e vive con una famiglia tutta storta, un trio un po' grottesco.

Lui, appunto, sempre su di giri e pronto allo scontro come all'abbraccio fraterno, la moglie, Daniela, che tenta disperatamente di contenerlo, una casalinga che si è trovata costretta in un ruolo che non desiderava e Francesco, il fratello di Mauro, uno che ha seri problemi psichiatrici.

Mauro odia l'ipocrisia dei sindacati e ovviamente odia il padrone, la miniera, chi lo reprime. È anche un uomo, però, votato al buon sentimento: ama chi se lo merita, perdutamente.

LUCIANO CURRELI - *Francesco*

Il fratello problematico di Mauro, Francesco, è un uomo di quasi 50 anni. Non lavora e trascorre tutto il suo tempo a ciondolare per casa esasperando Daniela, la moglie di Mauro. Ha una venerazione per Francesco Cossiga, che cita costantemente nei suoi discorsi. Francesco è molto legato a Cesare, che considera uno di famiglia. Insieme fanno danza, Cesare come insegnante e Francesco come allievo, anche se è indisciplinato e non molto capace.

FRANCESCA VENTRIGLIA - *Lori*

Di chi poteva innamorarsi Cesare una volta scoperta la vita di città?

Di una donna scriteriata, vitale, traditrice, sensuale. Di una modesta ballerina di di tip tap di mezz'età che si mantiene con dei corsi di danza per principianti, guidata da una vitalità distruttiva che la porta a far crollare tutto quello che costruisce: lavoro o relazioni, il risultato è sempre il medesimo. Lori è una bellezza che tarda a sfiorire, che è rimasta intatta nonostante la poca cura prestata. È una donna fuggita dalla propria famiglia, straziata dall'idea di stare ferma in un luogo.

La missione mia, di cui dicevo poc'anzi, era questa: far saltare tutti e quattro i palazzi e, in ipotesi secondaria, occuparli, sbattere fuori le circa duemila persone che ci lavoravano, chine sul fatturato, sui disegni tecnici e sui testi delle umane relazioni, e poi tenerli a disposizione di altra gente. Veramente nessuno venne a dirmi che questa era la mia missione, che dovevo fare così e così, ma era pacifico, toccava a me
(*"La vita agra"* di Luciano Bianciardi)

La guerra di Cesare nasce dalla voglia di rimettere in moto un libro per me molto importante, *"La vita agra"* di Luciano Bianciardi. Il romanzo racconta le prime crepe del boom economico ed io mi sono chiesto che cosa è rimasto oggi di quel mondo economico e sociale dopo che quella crepa, inizialmente sottilissima, è oggi diventata una voragine dentro cui è tutto precipitato: la società tutta e soprattutto quei lavoratori, i loro sogni.

Ho pensato alle persone che mi erano vicine che venivano da quel mondo e li ho immaginati immersi, impotenti, dentro una Sardegna mineraria che penso di conoscere bene: un territorio segnato dalla fine di un'epoca, dall'esaurimento delle risorse e dall'abbandono. Tempo fa lessi che, in certe miniere sarde, c'erano minatori che non erano mai stati dentro un pozzo, dentro una galleria: pur di tenere in vita un sistema produttivo lo Stato creava paradossi del genere.

Qui, tra rituali quotidiani svuotati di senso, due famiglie e due amici lavoratori vivono una relazione intensa, messa alla prova dal licenziamento e dalla conseguente ribellione. Ma ha ancora senso rivoltarsi, oggi? È ancora possibile?

Ha senso fare cose dimostrative, simboliche, cose inutili? Questa è la domanda che attraversa il film. L'inutilità di far rivivere una miniera spenta, di un'amicizia tossica, di cavalli che non corrono, di una statua abbattuta. Eppure, è proprio in questa gratuità che risiede la forza dei personaggi, la bellezza insostituibile delle cose che non servono.

Ho provato a mettere in scena quello che credo un'opera prima dovrebbe fare: rischiare tutto, non limitarsi, provare a mettere in scena tutto il cinema inespresso fino a quel momento. E quindi, insieme al tentativo di raccontare una ribellione fallita, ho descritto il mondo vicino a me, lo spirito della mia città, Sassari, e il mio cinema, cioè tutto ciò che amo; ho mischiato attori professionisti con amici e li ho tutti mascherati dentro personaggi grotteschi, comici e drammatici insieme. Li ho fatti ballare, ridere, abbracciarsi, suonare insieme.

La musica è un elemento importante del film. Ho costruito con il compositore una colonna sonora che avesse dei suoni nostalgici, musiche dei tempi passati, con un impasto contemporaneo: quindi suoni *vaporwave*, un genere che inquadra delle musiche che rappresentano la nostalgia di un periodo che non si è mai vissuto, il mio caso con il mondo operaio e politico degli anni del lungo secondo dopoguerra. Ma non solo: canti operai, rock, dance music... E ad ospitare la musica e i suoi danzatori un dopolavoro operaio convertito in una discutibile e bizzarra discoteca.

È poi un film che arriva dopo una lunga, faticosa e non ancora esaurita carriera da spettatore professionista e poi da insegnante di cinema. Grazie alle opere e agli sguardi di tanti registi è stato possibile per me realizzare questo film, troppi per nominarne qualcuno, ma tutti in qualche modo parlano di me.

Sergio Scavio

Sergio Scavio è nato a Sassari nel 1976. Dirige il suo primo cortometraggio, *La notte di Cesare* (2018), dopo una carriera divisa tra impegno culturale ed insegnamento delle materie cinematografiche. Ha diretto vari festival e rassegne di cinema in Sardegna, è presidente della società di produzione Aguaplano.

A Sassari ha fondato e dirige la Scuola Civica di Cinema, ha lavorato nella Facoltà di Scienze della Comunicazione (Iabcinema) e attualmente è docente di Teoria e metodo dei mass media all'Accademia delle Belle Arti "Sironi". Ha tenuto numerosi corsi di scrittura per il cinema nelle scuole del territorio e con la Scuola Civica. È stato membro del consiglio di amministrazione della Sardegna Film Commission.

Ha scritto e diretto, insieme a Pierfranco Cuccuru, il cortometraggio documentario *La tempesta di prospero e Calibano* (2018) e i cortometraggi di finzione *La fidanzata di Pasolini* (2020), *Marina, Marina!* (2020), *Featuring* (2022).

La guerra di Cesare è il suo primo lungometraggio.

WellSee è una giovane società di produzione di contenuti audiovisivi e di consulenza nel settore culturale, fondata da Angelisa Castronovo e Antonino Moscatt.

Ha realizzato i seguenti progetti audiovisivi:

- Cortometraggio **Nina**: Regia di Arianna Mattioli, con Anna Ferzetti e Lorenzo Lavia prodotto in associazione con Goldenart Production. Il corto è stato presentato alla 22ma edizione di Alice nella Città ed ha vinto il premio “Miglior cortometraggio” al Festival del cinema italiano a Madrid. Ha partecipato anche al Festival del cinema italiano di Los Angeles (2024).
- Produzione esecutiva in Sicilia per il Film **Eterno Visionario** di Michele Placido, una produzione Goldenart Production e GapBusters con Rai Cinema (2024).
- Film Lungometraggio **La guerra di Cesare**, Regia di Sergio Scavio, scritto da Sergio Scavio, Pier Paolo Piciarelli Cast: Fabrizio Ferracane, Alessandro Gazale e Luciano Curreli. Prodotto in associazione con Ombre Rosse e realizzato con il contributo del MIC – Ministero della Cultura, con il contributo della Regione Sardegna l’Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, in collaborazione con Rai Cinema, con il sostegno di Fondazione Sardegna Film Commission con il sostegno di Fondazione di Sardegna (in uscita);
- Film Documentario **A piedi nudi** realizzato in co-produzione con Polarys (Spagna), in collaborazione con la Compagnia Artemis Danza e con il sostegno del MIC – Direzione Cinema Contributi Selettivi, Enel, Coop Culture ed altri (2023);
- Film Lungometraggio **Bocche inutili** Regia: Claudio Uberti. Cast: Margot Sikabonyi, Lorenza Indovina, Nina Torresi, Morena Gentile, Patrizia Loreti, prodotto in collaborazione con Rai Cinema e della Film Commission Emilia-Romagna (2022);
- Film Documentario **Perdutamente** Regia: Paolo Ruffini e Ivana Di Biase, realizzato in collaborazione con Rai Cinema, realizzato con il contributo del MIC – Ministero della Cultura (2022);
- Film Documentario **Dadalove** Regia: Chiara Agnello, realizzato con il contributo della Sicilia Film Commission, presentato al Festival di Cannes con proiezione a Casa Sicilia, Premio Sorriso Festival dei tulipani di seta nera, vincitore di una menzione speciale al Festival di Ortigia e al Sole Luna Doc Film Festival (2021);
- Cortometraggio **Angeli senza ali** Regia: Diletta Di Nicolantonio con Mirko Frezza, Progetto realizzato con e per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Selezionato al Giffoni Film Festival 2021; Cinema Oltre Palladium Film Festival di Roma (2021);
- Film Documentario **Home Is Where I Am** Documentario regia di Saverio Cappiello prodotto in collaborazione con Acuarinto, vincitore del Festival Casablanca (2019);
- Cortometraggio **Voci a domicilio** Regia di Giovanni Piperno, scritto da Pier Paolo Piciarelli Giovanni Piperno Francesco Mazzoli, Sebastiano Milani, Matteo Pedretti prodotto in collaborazione con Cabiria s.c.s. (2019);
- Videoclip **Tequila & San Miguel** di Loredana Bertè “Tequila & San Miguel” Warner Music Italy Srl (2019);

- Cortometraggio **Indovina chi ti porto per cena**, regia di Amin Nour scritto da Pierpaolo Piciarelli e Amin Nour Cast: Jonis Baschir, Yoon Joyce, Alla Krasovitskaya, Lavinia Cipriani, Settimo Palazzo vincitore del bando MIGRARTI del MIBACT prodotto in associazione con Goldenart (2018);
 - Supporto esecutivo al Videoclip **Non mi avete fatto niente** di Ermal Meta e Fabrizio Moro, regia di Michele Placido (2018).
-

Ombre Rosse è una giovane società di produzione che, in pochi anni, ha già realizzato diversi film che sono stati selezionati nei più importanti festival internazionali, concentrandosi soprattutto sulle opere prime e seconde di registi esordienti e sulle coproduzioni internazionali.

Tra gli ultimi film prodotti:

La guerra di Cesare, regia di Sergio Scavio, scritto da Pier Paolo Piciarelli e Sergio Scavio, prodotto da Ombre Rosse Film Production, WellSee in associazione con Metaphyx in collaborazione con Rai Cinema, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Autonoma della Sardegna, Fondazione Sardegna Film Commission, Fondazione di Sardegna e Roble Factory. Selezionato in concorso al Bifest 2025

Panopticon, regia di George Sikharulidze, scritto da George Sikharulidze, prodotto da Ombre Rosse Film Production, LLC 20 Steps Productions, FILMO2, Tangaj Production con il sostegno di Cinema du Monde, MiC. Vincitore a: Karlovy Vary International Film Festival 2024 – menzione speciale; Montpellier Mediterranean Film Festival 2024; Palic Film Festival 2024; Asia Pacific Screen Awards 2024; Batumi International ArtHouse Film Festival 2024. Selezionato in concorso a: Giffoni Film Festival 2024; Mannheim-Heidelberg International Filmfestival 2024; Karlovy Vary International Film Festival 2024 per la categoria Crystal Globe; Montpellier Mediterranean Film Festival 2024 per la categoria Antogone d'Or; International Film Festival of India 2024; CinEast 2024. Ha partecipato alla Résidence de la Cine-Fondation de Cannes e al Torino Film Lab.

The River, regia di Haris Raftogiannis, scritto da Haris Raftogiannis, Nikos Leros, prodotto da Ombre Rosse Film Production, VIEW MASTER FILMS SA, EAGLE EYE FILMS KOSOVA L.L.C con il sostegno del MiC. Selezionato in concorso ufficiale al Festival Internazionale di Salonicco 2024.

Il sogno dei pastori, regia di Tomaso Mannoni, scritto da Tomaso Mannoni, prodotto da Ombre Rosse Film Production, Blue Film con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Autonoma della Sardegna, Fondazione Sardegna Film Commission, in collaborazione con Rai Cinema, con il contributo della comunità montana del Mandrolisai. Candidato al David di Donatello 2025. Selezionato al Richmond International Film Festival 2024, Matera Film Festival Fuori Concorso 2024, Cinema&Impresa Festival 2024, Cilento Fest 2024, Gallio Film Festival 2024, La Valigia dell'Attore 2024, COLIFEE – COLiseum International Film Festival 2023, Matera Film festival MFF Doc 2023, RIFF – Rome Independent Film Festival 2023. Vincitore di 4 premi al Cinemagia Movie Awards 2024.

Tensione superficiale, regia di Giovanni Aloj, scritto da Giovanni Aloj, Nicolò Galbiati, prodotto da Ombre Rosse Film Production, Blue Film con il sostegno di IDM Südtirol Alto Adige, Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, MiBact, SIAE, in collaborazione con Rai Cinema. Selezionato al Catania Film Festival – Gold Elephant World 2020 e al R.I.F.F. Rome Independent Film Festival 2019.

Fino in fondo, regia di Tomaso Mannoni, Alberto Badas, scritto da Tomaso Mannoni, Alberto Badas, prodotto da Ombre Rosse Film Production, Associazione Sguardi Critici con il sostegno di Sardegna Film Commission. Selezionato in concorso ufficiale al Made in Sardegna – La Fondazione Sardegna Film Commission ad Expo Milano 2015, Milano Film Festival 2014. Vincitore all’Overlook – CinemAvvenire Video Festival 2014.

Tra i cortometraggi Ombre Rosse ha prodotto: ***Come i pesci che non sanno respirare***, per la regia di Antonella Santarelli, scritto da Armando Maria Trotta, prodotto in coproduzione con Filmedea e in collaborazione con Aradia Production, con il sostegno di Mic e in concorso ufficiale a Visioni Italiane 2024; ***Polo Nord***, per la regia di Antonio Corsini, scritto da Antonio Corsini e Adriano Chiarelli, prodotto in coproduzione con Offshore e con il sostegno del Mic, selezionato al Visioni Corte International Short Film Festival 2024, al Corto e a Capo 2024, allo Stretto Film Festival 2024, Premio Carpine Visciano Short Film Festival 2024, Short Out Festival 2024, Figari Film Fest – Olbia Film Network 2024, Les Nuits Mediterraneennes 2024, Rome Independent Film Festival 2023; ***La fidanzata di Pasolini***, per la regia di Sergio Scavio, scritto da Sergio Scavio, prodotto con Nuovo Aguaplano e selezionato al PPP100 – Il Cinema Corsaro di Pasolini 2022 e a Un Festival c’est Trop Court! – Nice Film Fest 2021; ***Il custode e il fantasma***, per la regia di Christian Filippi, scritto da Christian Filippi e Lorenzo Tomassini, prodotto in coproduzione con Filmo2, vincitore del Life Film Festival 2023m N.I.F.F. – Noto International Film Festival 2022, Corto e Cultura nelle Mura di Manfredonia 2022, Fara Film Festival 2022, Festival Internazionale del Cinema Patologico 2022, e selezionato a I corti di Sentiero Film Factory 2022, Popoli e Religioni – Terni Film Festival 2022, Urban Visions Film Festival 2022, lavori in Corto 2022, Torino Underground Cinefest 2022, Religion Today Film Festival 2022, Bardi Film Festival 2022, Bardolino Film Festival 2022, BCT – Festival nazionale del Cinema e delle Televisione di Benevento 2022, Prato Film Festival 2022, Asti International Film Festival 2021, Capri Hollywood 2021, Festival Roma Filmcorto 2021, Visioni Corte International Short Film Festival 2021, Cinecittà Film Festival 2021, Ortigia Film Festival 2021; ***Happy ending*** per la regia di Joe Bastardi, scritto da Little Bastards Crew; ***Indimenticabile*** per la regia di Gianluca Santoni, scritto da Gianluca Santoni e Michela Straniero, prodotto in coproduzione con Indici Opponibili Soc. Coop. e Filmo2, vincitore del Premio Solinas 2017 per miglior soggetto, selezionato a 38 festival e vincitore di 22 premi tra cui Extraordinary Film Festival 2021, Marcello Italian Film Festival 2021, Reggio Film Festival 2020, Changing Face International Film Festival 2020, Corto Dorico 2019; ***Happy today***, scritto e diretto da Giulio Tonincelli, prodotto in coproduzione con Filmo2, con il sostegno del CNC – Centre national du cinéma et de l’image animée, selezionato in più di 60 festival nazionali e internazionali tra i quali gli Oscar Qualifyng Palm Spring International Film Festival & Palm Springs Short Fest negli Stati Uniti, OFF-Odense International Film Festival in Danimarca e il Rhode Island Festival; ***Idris*** di Kassim Yassin Saleh, prodotto con il sostegno del Mibact all’interno del progetto MigrArti; ***Del prossimo orizzonte*** di Tomaso Mannoni, vincitore di Valsusa Filmfest 2017 e Figari Film Fest – Olbia Film network 2015 e selezionato ad altri sette festival tra cui Ennesimo Film Festival 2021, Corto Nanni 2018, Solidando Film Festival 2017; ***Ogni cosa al suo posto*** di Paolo Zucca, diretto da Jacopo Cullin e vincitore del Progetto Europeo Heroes 20.20.20 della Regione Autonoma della Sardegna e della Fondazione Sardegna Film Commission; ***Kuiles*** di Tomaso Mannoni, vincitore del Progetto Europeo Heroes 20.20.20 della Regione Autonoma della Sardegna e della Fondazione Sardegna Film Commission.